

Furio Brugnolo (furio.brugnolo@unipd.it).

Nato ad Abano Terme (PD) il 30.10.1944.

Professore ordinario di Filologia romanza dal 1987 al 2015.

Professore emerito di Filologia romanza dal 2015.

Precedentemente ha insegnato anche nelle università di Münster (Germania), Venezia Ca' Foscari, Messina, Udine e Verona. È stato due volte professore ospite in Germania nelle Università di Monaco di Baviera (1989) e di Greifswald (2001).

Si è occupato prevalentemente di letterature romanze medievali, con particolare riferimento alla letteratura italiana e, secondariamente, a quella provenzale e a quella galego-portoghese. È autore di oltre 160 pubblicazioni, tra cui 8 volumi e 25 fra curatele e presentazioni di volumi. I contributi maggiori riguardano specialmente la poesia lirica del XIII e XIV secolo (dai Trovatori alla Scuola siciliana, dallo Stilnovo a Dante a Petrarca) e il plurilinguismo letterario, con particolare riferimento agli scrittori stranieri in lingua italiana. Altri studi riguardano la metrica italiana e la poesia del Novecento (Saba, Pasolini, Gerhard Kofler). È condirettore di due collane della Casa editrice Antenore (Roma-Padova), "Medioevo e Rinascimento veneto" e "Miscellanea erudita", e della collana "Medioevo veneto, Medioevo europeo. Identità e alterità" (Padova University Press) Fa parte dei comitati scientifici della collana "Romanistica patavina" e delle riviste "Medioevo letterario d'Italia", "Critica del testo" e "Deutsches Dante-Jahrbuch" (della Deutsche Dante-Gesellschaft è anche socio). Dal 2003 al 2006 è stato presidente della

Società Italiana di Filologia Romanza (SIFR), di cui continua ad essere socio, e dal 2008 al 2011 è stato direttore del Dipartimento di Romanistica dell'Università di Padova (poi confluito nell'attuale Dipartimento di Studi linguistici e letterari). Nel corso degli anni ha ricoperto varie altre cariche istituzionali, tra cui quella di direttore (*vel* sovrintendente) dell'allora Complesso di Studi interdipartimentali di Palazzo Maldura (biblioteca compresa), quella di componente della Commissione scientifica di Ateneo (in quanto direttore della corrispondente commissione di Facoltà) e quella di membro del Senato accademico.